



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia Regionale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N 12 del 03/11/2016

Ordine del Giorno: 1) Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali
2) "Studio Regolamento Consulta Giovanile"

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Calamia Maria Piera	SI	-	15.00	19.00		
V/Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI	-	15.00	19.00		
Componente	Camarda Caterina	SI	-	15.00	19.00		
Componente	Cracchiolo Filippo	SI	-	15.00	19.00		
Componente	Melodia Giovanna	SI	-	15.00	19.00		
Componente	Viola Francesco	SI	-	15.00	19.00		

L'anno Duemilasedici (2016), giorno tre (03) del mese di novembre alle ore 15.00, presso il Settore Affari Generali e Risorse Umane, sito in Via G. Amendola – Alcamo, si riunisce in seduta pubblica la prima Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Presiede la seduta relativa all'aggiornamento dei lavori della seduta precedente tenutasi il 31/10/2016, il Presidente, dott.ssa Maria Piera Calamia, sono inoltre presenti il V/Presidente Sig.ra Norfo Vincenza Rita, i componenti Sig. Cracchiolo Filippo, dott.ssa Melodia Giovanna, Sig. Viola Francesco e la dott.ssa Camarda Caterina.

Assiste con funzione di segretario verbalizzante il dott. Maurizio Raspanti.

Il Presidente accertata la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'art.17, Regolamento Consiglio Comunale, alle ore 15.00 dichiara aperta la seduta.

Il Presidente legge i verbali n° 8 e n° 9 delle sedute del 17 e 18 novembre 2016.

Si mettono a votazione i verbali. Tutti votano favorevole tranne il Componente Camarda che si astiene.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali".

Il Componente Melodia legge un elenco formulato da alcuni Componenti della Commissione, di linee guida/criteri per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali e per la distribuzione degli orari di utilizzo, per essere discusso e proposto ad integrazione dell'Art.6 bis, qui di seguito riportato:

1) L'Ufficio competente nell'assegnazione degli impianti sportivi comunali e nella distribuzione degli orari di utilizzo ai richiedenti di cui al comma 1, Art. 3 dovrà applicare i criteri tracciati dal presente articolo, all'uopo di garantire un accesso equo alla pratica sportiva, promuovere tutte le discipline, razionalizzare l'utilizzo degli impianti:

a) Relativamente alle richieste aventi ad oggetto il medesimo impianto e tenuto conto delle peculiarità dell'attività sportiva praticata sarà adottato il criterio della rotazione annuale.

b) La distribuzione delle ore di utilizzo dovrà essere effettuata in modo proporzionale fra le diverse società sportive o ASD.

c) In ordine alla medesima disciplina, ciascuna società sportiva o ASD non potrà chiedere l'uso degli impianti sportivi comunali fintanto che non siano soddisfatte tutte le richieste pervenute all'Ufficio.

d) Particolare attenzione dovrà essere riservata a quelle società sportive o ASD, che garantiscono lo sport come servizio sociale ed educativo attraverso la fruizione di corsi per bambini e/o ragazzi gratuiti o a condizioni economiche vantaggiose per l'utenza cittadina a basso reddito, nonché la programmazione di attività sportiva riservata a soggetti diversamente abili e della terza età.

2) Obbligo di motivazione:

e) Valutare le associazioni sportive presenti da tempo nel tessuto sportivo della città di Alcamo, con comprovata capacità organizzativa e con una consistente adesione di partecipanti.

f) Valutare lo sviluppo di attività sportive agonistiche riconosciute a vari livelli (nazionale, regionale, provinciale) o che hanno acquisito merito e risultati sportivi nei campionati e/o tornei federali e degli Enti di promozione sportiva nell'ultimo biennio. Si apre una discussione coinvolgendo tutti i Componenti.

Per quanto riguarda il punto a, sono tutti concordi a cambiare il termine rotazione con “turnazione”. Prende la parola il Componente Cracchiolo suggerendo che al punto b, alla fine, si aggiunga “compatibilmente al numero delle discipline sportive praticate”, continua dichiarando la sua disapprovazione del punto f.

Il Componente Melodia ritiene che l'Ufficio, dopo aver valutato i criteri di cui alle lettere a, b, c, d, così come sopra formulati, debba, tenendo sempre presente lo scopo sociale, comunque poter valutare le associazioni sportive che svolgono attività agonistica e che hanno acquisito merito e risultati sportivi nei diversi campionati.

Interviene il Componente Camarda che non concorda in ordine alla proposta di Melodia, in quanto ritiene che un criterio di questo tenore possa in qualche modo porre nel nulla l'intento di valorizzare la finalità sociale dello sport.

Anche il Componente Cracchiolo ritiene che la proposta di Melodia, considerato il numero degli impianti sportivi a disposizione del Comune di Alcamo, possa danneggiare ulteriormente quelle associazioni che promuovono lo sport e riconoscono l'assoluto valore sociale dello stesso.

Il V/Presidente Norfo propone di dare risalto alle eccellenze, poi alle attività amatoriali e alle aggregazioni cittadine, prendendo in considerazione quanto scritto nella Proposta di Regolamento nell'assegnazione delle palestre alle società sportive alcamesi, della Consulta dello Sport. Pertanto particolare attenzione dovrà essere riservata a quelle società sportive che garantiscono lo sport come servizio sociale ed educativo ma non possiamo escludere assolutamente società sportive riconosciute a livello nazionale, regionale e provinciale. Quindi la proposta del Componente Melodia deve essere considerata il primo tra i criteri di valutazione per le assegnazioni degli impianti.

Il Componente Melodia chiarisce che l'ordine dei criteri formulati non deve essere inteso in senso prioritario e pertanto ritiene che la proposta formulata dal V/Presidente Norfo, tenga poco conto dell'aspetto sociale e non condivide di dare la preferenza ai fini dell'assegnazione e della distribuzione delle ore, all'attività agonistica praticata dalle associazioni richiedenti.

Il Presidente mette ai voti la proposta del V/Presidente Norfo.

Vota favorevole solo il V/Presidente Norfo, votano contrari il Presidente Calamia, i Componenti Melodia, Viola, Cracchiolo e Camarda. La proposta viene bocciata.

Il Componente Melodia propone di aggiungere un ulteriore punto così come di seguito formulato: “ l’Ufficio dopo aver valutato in primis l’aspetto sociale di cui ai punti precedenti, dovrà esaminare le associazioni che, nello svolgimento dell’attività sportiva agonistica praticata, hanno acquisito meriti e risultati sportivi nei relativi campionati ”.

Il Presidente mette ai voti tale proposta.

Votano contrari i Componenti Cracchiolo e Camarda, il V/Presidente Norfo si astiene mentre votano favorevole il Presidente Calamia e i Componenti Melodia e Viola.

La proposta viene accolta.

Il Componente Viola suggerisce che al punto d, dopo la parola corsi, inserire “ e/o stage “ .

Tutti i Componenti si trovano d’accordo a questa variante.

Il Componente Camarda avuta la parola, consiglia che al punto b dopo l’aggiunta del Componente Cracchiolo, di inserire la frase “ e al numero di categorie previste “ .

Il Presidente mette ai voti sia la proposta di Cracchiolo e anche quest’ultima del Componente Camarda.

Votano favorevole i Componenti Camarda, Cracchiolo e il V/Presidente Norfo, votano contrari il Presidente Calamia, i Componenti Melodia e Viola. Le proposte vengono bocciate.

Riguardo al punto c, la Commissione accoglie positivamente quanto descritto.

Il Componente Camarda, propone di aggiungere al comma 2 quanto segue: l’Ufficio competente è tenuto ad esporre entro il termine previsto al comma 3 dell’Art.6, in modo chiaro, preciso ed esaustivo, i motivi e i criteri posti a fondamento dell’accoglimento/rigetto della richiesta di assegnazione dell’impianto e di distribuzione delle ore.

Il Presidente mette ai voti tale proposta.

La proposta viene accolta all’unanimità dalla Commissione.

Il Presidente alle ore 19.00 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Maurizio Raspanti

Il Presidente
dott.ssa Maria Piera Calamia